

ACA PESCARA: RSU E SINDACATI INVOCANO CONTINUITA', "LA POLITICA RESTI FUORI"

19 Settembre 2016



PESCARA – Personale ad un passo dallo stato di agitazione all'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) di Pescara.

È l'esito dell'assemblea delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e dei sindacati di oggi in cui è stata esaminata, si legge in una nota, "la preoccupante situazione determinatasi successivamente all'assemblea dei sindaci soci dell'ente e del conseguente pericoloso rischio di ingovernabilità, peraltro in un contesto di concordato in corso".

"La Rsu, successivamente ad un necessario approfondimento tecnico e giuridico dello stato dell'arte, avvierà le doverose iniziative con le conseguenti azioni di lotta se non si lavorerà unicamente per preservare un ente pubblico da qualsiasi tentativo di assoggettarlo a mire privatistiche o di controllo 'politico'".

"I sindaci proprietari dell'ente in quanto rappresentanti delle loro comunità – affermano Rsu e sindacati – devono avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità nella scelta di un professionista che dia continuità alle politiche aziendali seguite in quest'ultimo periodo, che hanno portato, vogliamo ricordarlo se mai ce ne fosse bisogno, a superare il periodo più grave di una crisi che ha visto l'Aca sulla soglia di un dissesto irreversibile che avrebbe avuto tragiche conseguenze per i cittadini e i lavoratori, frutto di una precedente gestione dissennata dell'ente verso la quale non vorremmo si tornasse".

"La riduzione dei costi, il confronto sul piano industriale e sulla pianta organica, il risanamento dei conti, la reinternalizzazione di alcuni servizi, ci ha visti impegnati, come organizzazioni sindacali, in riunioni periodiche e frequenti con l'unico obiettivo di costruire una azienda pubblica, efficiente, produttiva e in grado di ridurre i costi a carico della collettività, e tutto quanto fatto non può essere disperso perchè, evidentemente, non è chiara a tutti la gravità della situazione e il rischio di esiti devastanti".

Le Rsu unitamente a Filctem Cgil, Femca Cisl e Uitec Uil annunciano infine che "successivamente al preannunciato approfondimento tecnico-giuridico della situazione ci riuniremo per decidere le iniziative che decideremo di attuare e che comunicheremo ai sindaci interessati, ai lavoratori e all'opinione pubblica".